arpal.ARPAL.REGISTRO UFFICIALE.U.0002207.22-01-2019.h.13:36

ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

PROVINCIA DI IMPERIA
SETTORE AMBIENTE
Viale Matteotti 147
18100 IMPERIA
protocollo@pec.provincia.imperia.it

OGGETTO: Rinnovo autorizzazione P.D. M/229 del 20/06/2008 ai sensi dell'art. 208del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. - centro di rottamazione, autodemolizione e stoccaggio rifiuti RARR sito in Sanremo - Via Molini Bianchi, 34. Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. RICHIEDENTE DITTA: RIVIERA RECUPERI S.R.L.

In riferimento alla convocazione della conferenza dei servizi in forma simultanea ed in modalità sincrona, per il giorno 23 Gennaio 2019, acquisita agli atti con prot. ARPAL n. 840, in data 09.01.2019 e di pari oggetto relativa all'esame dell' istanza presenta dalla Ditta "Riviera Recuperi", con sede in Sanremo, Via Molini Bianchi, 34; esaminata la documentazione integrativa, ed in particolare la RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA a firma dell'Ing. Luca Tarantino, trasmessa da Codesto Ufficio con la nota sopra indicata, per quanto di competenza ed esclusivamente in riferimento al solo profilo ambientale, fatta salva ogni eventuale determinazione di altri Enti competenti, con particolare riferimento all'Ufficio VIA della Regione Liguria, richiamate, inoltre, le precedenti note, dello scrivente Dipartimento, sull' argomento, prot. n. 26710, 27275, 27472, rispettivamente in data 06.09.2018, 12.09.2018 e 14.08.2018, si espongono di seguito le considerazioni sulle seguenti tematiche:

VIA

Si prende atto delle note della Regione Liguria prot. PG/2018/70490 del 5.03.2018 e PG/2018/220947 del 3.08.2018 nelle quali viene espressa l'ESCLUSIONE dalla verifica di assoggettamento a VIA.
Si prende inoltre atto di quanto indicato nella e-mail della Regione Liguria Settore Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile: "l'intervento di variante proposto nell'ambito della richiesta di rinnovo dell'autorizzazione del centro Riviera Recuperi, rientra nella tipologia del punto 3 a) ["difese spondali", vale a dire gli interventi mirati al consolidamento delle sponde ed alla protezione dai fenomeni erosivi di singoli manufatti] della DGR n° 59 del 02/02/2018, e quindi è una Tipologia non rientrante nel campo di applicazione della norma vigente di VIA"

ATTIVITA' LAVORATIVE

Nella Tavola grafica 3Bis - Lavorazioni al coperto trasmessa dalla ditta, viene evidenziato che le attività di lavorazione rifiuti avvengono al coperto, inoltre in relazione integrativa citata sono indicati i quantitativi di rifiuti prodotti e quelli conferiti da terzi.

Estensori del provvedimento: Gastaldi Franco

DIPARTIMENTO ATTIVITÀ PRODUTTIVE E RISCHIO TECNOLOGICO
U.O. CONTROLLI E PARERI AMBIENTALI
SETTORE CONTROLLI E PARERI AMBIENTALI PONENTE
Via Nizza 6 - 18100 Imperia
Tel. +39 0183 673215 - agostino.moriano@arpal.gov.it
PEC: arpal@pec.arpal.gov.it - C.F. e P.IVA 01305930107
www.arpal.gov.it

RINA
BS OHSAS 18001
Sistema Salute e Sicurezza sul Lavoro
Certificato

ASSOGGETIBILITÀ AIA

Nella verifica di assoggettabilità alla procedura di Autorizzazione Integrale Ambientale, riportata nella RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA a firma del tecnico ing. Tarantino, viene dichiarato che nessuna delle attività svolte dalla ditta risulta inquadrata tra quelle elencate nell'Allegato VIII alla parte II art. 6 del D.L.vo 152/2006 per le quali è necessaria l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). In particolare in relazione viene evidenziato che i quantitativi istantanei di rifiuti pericolosi non superano complessivamente le 50 ton., pertanto l'impianto non risulta ricompreso tra gli impianti soggetti ad AIA ai sensi del p.to 5,5 dell'Allegato VIII alla parte II, del D.L.vo 152/2006, che recita: "*Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti*".

SCARICHI IDRICI

È stato presentato il "Piano di Prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio aree esterne" ex art. 9 - Regolamento Regionale 10 luglio 2009, art. 4, a firma dell' Ing. Luca Tarantino, datato 3 Dicembre 2018.

Da quanto presentato non risulta ottemperato a quanto previsto dall'art . 11 c. 8 del Piano Regionale di Tutela delle Acque che prevede che le acque reflue industriali, dopo adeguato trattamento devono essere convogliate in pubblica fognatura.

Al punto "*3 - Piano di Prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia*" della relazione integrativa presentata, a firma dell'ing. Luca Tarantino, vengono addotte le seguenti motivazioni:

"*Nel caso in oggetto, peraltro, la pubblica fognatura delle acque nere (unica presente) si trova nei pressi del civico 186 della via Armea, ovvero ad una distanza di circa 745 ml su strada. L 'eventuale allacciamento risulta alquanto impraticabile perché sotto la strada privata ad uso pubblico - via Molini Bianchi - che conduce dallo stabilimento a via Armea (tratto lungo circa 250 ml e largo in alcuni punti 3.5 m) sono state posate le linee internazionali della fibra ottica, la tubazione dell'Italgas per il passaggio del metanodotto, le linee dell'Enel della media e bassa tensione e la tubazione dell'acquedotto Amaie. In considerazione del fatto che le tubazioni interrate non possono mai essere sovrapposte e che non devono essere di intralcio tra di loro per le possibili manutenzioni e che l'Italgas impone zone di rispetto in prossimità del proprio tubo, considerate le dimensioni della strada, risulta tecnicamente impossibile interrare ulteriori tubazioni.*

Una soluzione alternativa potrebbe essere quella di passare nell'alveo del torrente Armea, tragitto pari a circa 705 ml. Tale soluzione risulta impraticabile soprattutto dal punto di vista ambientale, considerata la morfologia del torrente con fondo praticamente in roccia, da scavare per posare la tubazione in subalveo, in quanto non si può restringere la sezione di deflusso essendo tale tratto idraulicamente insufficiente a contenere le piene di progetto secondo le norme del Piano di Bacino, oltre a creare notevoli problemi ambientali durante la fase di cantiere (necessità di piste di lavoro in alveo, trasporto del materiale in esubero scavato e non riutilizzato in discarica, ecc.).Alla luce delle considerazioni suesposte, sia di carattere normativo che tecnico, si ritiene assolutamente fattibile e necessario scaricare le acque di dilavamento e di prima pioggia in corpo idrico superficiale, come avviene già adesso con regolare autorizzazione allo scarico nel torrente Armea, nel rispetto comunque dei limiti di emissione allo scarico previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs n. 152/2006. Avendo però in passato superato i limiti previsti dalla suddetta tabella, ed avendo, a seguito dell'ultima variante autorizzata in data 18/06/2018 con Provvedimento n. H2/58, inserito un'attività prima non presente, a maggior tutela ambientale e di sicurezza per la società stessa, si è previsto di implementare il sistema di

Estensori del provvedimento: Gastaldi Franco

depurazione esistente, con un impianto di trattamento più completo. La logica di funzionamento del nuovo impianto è la seguente. Le acque provenienti dal dilavamento del piazzale, con precipitazione pari a 10 mm/mq nei primi 15 minuti di precipitazione, vengono stoccate nel Bacino di Accumulo interrato della volumetria utile di circa 70 mc. Da qui verranno successivamente sottoposte ad un preventivo pretrattamento in apposita Sezione di Disoleazione Primaria e con successiva depurazione mediante impianto Chimico-Fisico. La quota parte di acque eccedente i primi 10 mm/mq, verrà convogliata all'interno di una Sezione di Sedimentazione e Disoleazione Secondaria, ricavata all'interno idonea vasca interrata, attrezzata con pacco lamellare. Sarà pertanto aggiornato il Piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia presentato nel 2008".

Si ritiene che, le motivazioni addotte dal Tecnico, che escludono a priori il recapito delle scarico dell'impianto di depurazione in pubblica fognatura, debbano essere oggettivamente validate mediante l'acquisizione delle attestazione da parte dei soggetti proprietari dei sotto servizi già esistenti (le linee internazionali della fibra ottica, la tubazione dell'Italgas per il passaggio del metanodotto, le linee dell'Enel della media e bassa tensione e la tubazione dell'acquedotto Amaie), dell'effettiva impossibilità al passaggio della condotta di scarico per l'allaccio alla fognatura. Analogamente, si ritiene che dovrà essere acquisito il parere di diniego da parte del competente Ufficio Regionale per escludere il passaggio della condotta nell'alveo del torrente Armea.

L'impianto di depurazione proposto dovrà essere idoneo a depurare i reflui che dalle analisi prodotte risultano contenenti sostanze pericolose, ricomprese nella tab. 5 , parte III del D. Lgs. 152/06, (Nichel, Piombo, Rame, Zinco e Fenoli).

EMISSIONI IN ATMOSFERA

La ditta ha inviato una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà datata 30.11.2018. in cui il sig. Dal Monte Aleandro nella qualità di amministratore delegato della società dichiara: "*che l'attività non genera emissioni in atmosfera che debbano essere autorizzate ai sensi degli artt.269; 272bis e 275 D.lgs.152/2006 e succ. mod. ed integ*."

PORTALE RADIOMETRICO

Dovranno essere recepite le prescrizioni riportate quanto indicato nella nota dell' U.O. Fisica Ambientale Ufficio Radioattività Ambientale dell'ARPAL, prot. Int. n. 98 del 17.01.2019, allegata alla presente, avente per oggetto: "Rinnovo autorizzazione PD M/229 del 20.06.2008 ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. - centro rottamazione, autodemolizione e stoccaggio rifiuti RAEE sito in Sanremo - Via Molini Bianchi, 34".

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
SETTORE CONTROLLI E PARERI AMBIENTALI PONENTE
(Ing. Agostino Moriano)
Firmato digitalmente da
AGOSTINO MORIANO
T = Dirigente

ALLEGATI:
nota ARPAL prot. n. 98 del 17.01.2019. U.O. Fisica ambientale - Ufficio Radioattività Ambientale.

Estensori del provvedimento: Gastaldi Franco

DIPARTIMENTO ATTIVITÀ PRODUTTIVE E RISCHIO TECNOLOGICO
U.O. CONTROLLI E PARERI AMBIENTALI
SETTORE CONTROLLI E PARERI AMBIENTALI PONENTE
Via Nizza 6 - 18100 Imperia
Tel. +39 0183 673215 - agostino.moriano@arpal.gov.it
PEC: arpal@pec.arpal.gov.it - C.F. e P.IVA 01305930107
www.arpal.gov.it

RINA
BS OHSAS 18001
Sistema Salute e Sicurezza sul Lavoro
Certificato